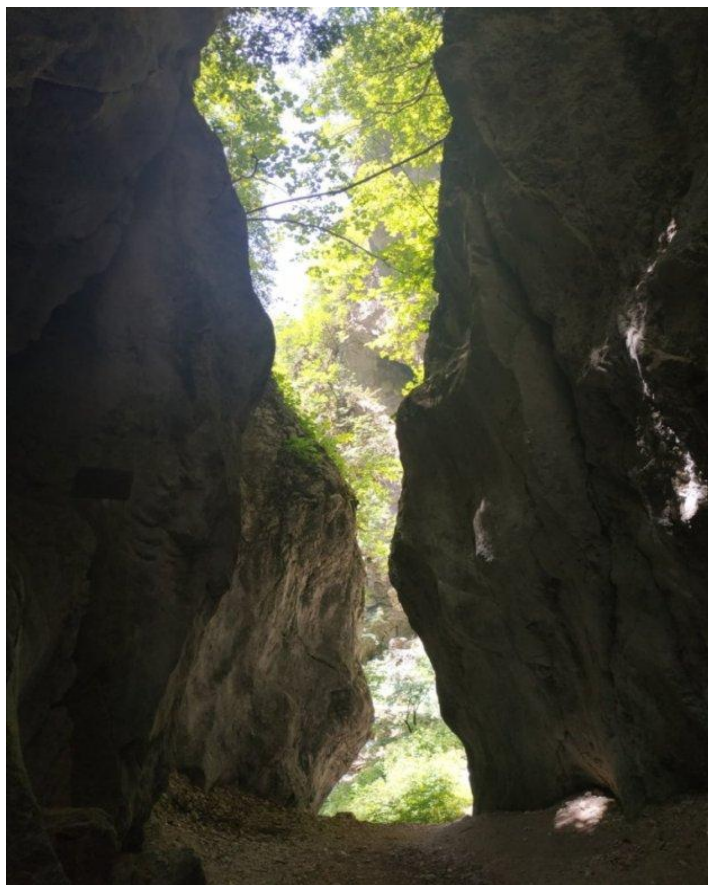


Il Circolo Ricreativo Dipendenti Banco Desio Centro Italia Vi propone,  
(Il CRD BDB CENTRO è un Ente non Commerciale e che non ha finalità di lucro)

# GOLE DELL'INFERNACCIO ED EREMO DI SAN LEONARDO

25 Luglio 2021



**Ubicazione:** a 12 km da Montemonaco (AP) ed a 6 km da Montefortino (FM)

**Lunghezza del Percorso:** circa 9,5 km

**Altitudine:** partenza a mt. 900 s.l.m. Arrivo a mt. 1150 s.l.m.

**Difficoltà del percorso:** Facile. Per escursionisti e famiglie con bambini

**Durata del Percorso:** 1:30 h circa (Andata) + 1:30 h circa (Ritorno)

**ATTENZIONE:** Durante l'attraversamento delle Gole è obbligatorio l'utilizzo di un adeguato caschetto, per proteggersi dalla possibile caduta di sassi dalle montagne sovrastanti

Ritrovo dei partecipanti ore 9:00 a [Rubbiano](#) con partenza ore 9:30, si raccomanda di portare pranzo al sacco e acqua non ci sono ristoranti! Consigliamo anche di indossare scarpe da trekking e di portare qualche indumento di ricambio.

## Cenni Storici delle Gole dell'Infernaccio ed Eremo di San Leonardo

Le Gole dell'Infernaccio, o semplicemente Infernaccio, sono delle gole naturali formate dal fiume Tenna. Queste si trovano nel comune di Montefortino in provincia di Fermo, nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini e sono tra le gole più suggestive dell'Appennino umbro-marchigiano.

Le Gole dell'Infernaccio sono un importante luogo di escursioni e passeggiate, specialmente per il refrigerio offerto da queste durante l'estate. La Gola dell'Infernaccio apre la strada a diversi percorsi turistici ed <http://www.crdbps.net>

**Il Circolo Ricreativo Dipendenti Banco Desio Centro Italia Vi propone,  
(Il CRD BDB CENTRO è un Ente non Commerciale e che non ha finalità di lucro)**

# **GOLE DELL'INFERNACCIO ED EREMO DI SAN LEONARDO**

**25 Luglio 2021**

escursionistici tra i più famosi di tutta la catena dei Monti Sibillini: la Cascata nascosta, la Sorgente del fiume Tenna (Capotenna) e l'Eremo di San Leonardo.

Pochissime persone erano a conoscenza di una antichissima chiesetta situata a strapiombo su di uno sperone proprio sopra la gola dell'Infernaccio; qualche pastore o escursionista occasionale e solamente consultando qualche vecchia cartina topografica era possibile rintracciare il luogo dove era presente una piccolissima croce segno inequivocabile della presenza in passato di una minuscola chiesa.

Quando Pietro Lavini cominciò a scavare nei dintorni con l'intenzione di ricostruire quell'antico edificio, don G. Crocetti, che per primo successivamente ne descriverà la storia in un suo libro (S. Leonardo: l'eremo dei Sibillini), gli raccomandò di fare molta attenzione perché poteva trovare delle meravigliose sorprese tra i ruderi di uno degli eremi più antichi e belli di tutte le Marche.

Ma come mai fu costruito un tempio in una zona così difficilmente raggiungibile impervia e molto scomoda??

Per rispondere a questa domanda bisogna fare senz'altro un bel tuffo nel passato e considerare e comprendere al meglio le origini e lo sviluppo che ha avuto il Golubro nel corso dei secoli. Uno dei motivi principali sta nel fatto che il Golubro era la via più breve e accessibile per tutte quelle popolazioni che si trovavano al di qua e al di là dell'Appennino. La via che univa le due vallate diametralmente opposte (quella del fiume Nera che si riversa nel Tevere e quella del fiume Tenna che sfocia nell'Adriatico), offriva una delle migliori possibilità di collegamento tra un versante e l'altro.

L'unico problema era l'attuale gola dell'Infernaccio e quindi la necessità di una via che sfiorando lo sperone che si trova a picco sulla gola, collegasse i due versanti. Infatti, anticamente la strada che collegava Capotenna con la Valnerina, passava nel pianoro antistante all'eremo. Per chi proveniva da Amandola si costeggiava il Tenna fino a Tre Ponti sotto Montefortino dopo di che si proseguiva verso i Campi di Vetice e quindi si risaliva per l'eremo attraverso il Fosso Rio. Poi, proseguendo verso Capotenna si attraversava il valico di Passo Cattivo e si raggiungeva la Val Nerina.

Quando gli ultimi monaci camaldolesi abbandonarono l'eremo dopo circa una quarantina di anni, tra i vari motivi ci fu quello dell'esistenza di una nuova strada che conduceva a Roma attraverso Norcia, Visso ed altri luoghi (..di una strada che vi passa a lato e che duce a Roma, a Norcia, a Visse et altri luoghi che dalli tempi buoni è molto frequentata..).

## Itinerario Le Gole dell'Infernaccio e l'Eremo di San Leonardo

Da Montemonaco (AP), bisogna uscire dal paese in direzione Montegalzo ed a soli 500 mt fuori dal paese, si deve seguire le indicazioni per Rubbiano – Gole dell'Infernaccio al bivio che si incontra.

Dopo circa 8 km, e dopo aver attraversato alcune frazioni, si arriva al bivio che porta al parcheggio dell'inizio del percorso. La località di riferimento è Rubbiano (AP), nei pressi di Montefortino e non distante da Montemonaco (il paese ai piedi del Monte Zampa, montagna che dà il nome a tutta la catena dei Sibillini).

Dopo circa 2 KM si arriva in una specie di slargo che termina con 2 blocchi di cemento lasciati lì allo scopo di impedire l'ulteriore traffico di autoveicoli. Dopo aver parcheggiato (non è facile da trovare nei weekend estivi vista la quantità di visitatori) proseguire dritto e prendere la strada brecciata (ghiaia) per circa 800 mt. in leggera discesa che porta di fronte all'ingresso della gola dell'Infernaccio.

Le Pisciarelle, piccole cascate a goccia che si trovano di fronte all'ingresso alla Gola dell'Infernaccio. Scendendo verso la gola sentirete, a fondovalle, sulla vostra destra, l'eco del torrente che comincia a prendere velocità, tuttavia non vi sarà possibile vederlo perché ricoperto da abbondante vegetazione.

Continuando a scendere vi troverete ad attraversare dei rigagnoli d'acqua provenienti dalla vostra sinistra (Monte Zampa) che finiranno a fondovalle scendendo spontaneamente nel precipizio. Procedendo ancora si arriva alle ormai famosissime cascate a goccia, denominate "Pisciarelle", che sono un fenomeno dovuto alla particolare morfologia di quel versante del Monte Zampa in cui abbonda l'acqua che si disperde a valle in un modo del tutto singolare.

Il Circolo Ricreativo Dipendenti Banco Desio Centro Italia Vi propone,  
(Il CRD BDB CENTRO è un Ente non Commerciale e che non ha finalità di lucro)

# GOLE DELL'INFERNACCIO ED EREMO DI SAN LEONARDO

25 Luglio 2021

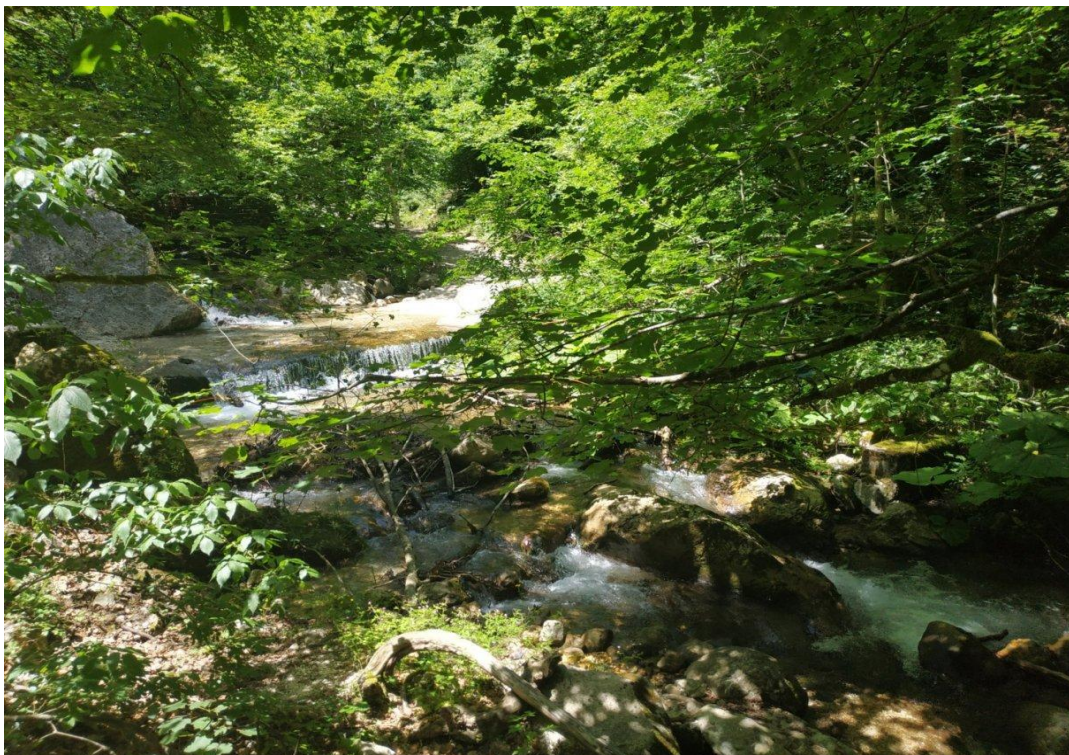
Queste curiose cascate risultano particolarmente gradite nei mesi più caldi dell'anno, non stupitevi se qualcuno ne approfitterà per farsi una doccia rinfrescante, non a caso il getto assomiglia molto a quello di una normale doccia di casa. Le Pisciarelle fanno da cornice a 2 targhe funebri dedicate a Lorenzo Vili e Giuseppe Cennerilli periti in quei luoghi in anni differenti.

Siamo di fronte all'ingresso della gola. Il tunnel artificiale posizionato di fianco l'ingresso alla Gola dell'Infernaccio Non sfuggerà a nessuno l'ingresso di un tunnel artificiale (chiuso a chiave attraverso un'inferriata) alla destra del torrente e del sentiero che entrano nella gola. L'opera agevola senz'altro il passaggio di strumenti, veicoli, mezzi e bestiame ma rovina parte della bellezza del luogo.

Comincia dunque il sentiero che si inerpicca tra rocce e vegetazione di vario tipo scavalcando il torrente dapprima attraverso un ponticello in legno e poi con saliscendi che potrebbero scoraggiare qualche escursionista alle prime armi. Non preoccupatevi, è tutta apparenza, il percorso si andrà via-via addolcendo in comode stradine e sentieri molto più lineari e rassicuranti. Superata questa prima parte di camminata obbligatoria per tutti si entra in un bosco (una Faggeta) con fedele compagno di viaggio il torrente vigoroso e rumoroso sulla sinistra.

Dopo poche centinaia di metri siamo di fronte ad un bivio (sarà il primo, ma ce ne sono altri tutti più o meno simili) attraverso il quale decidere la destinazione. Andando a destra si sale e si arriva all'Eremo di San Leonardo, andando dritti si va verso Capotenna (sorgente del fiume Tenna). Entrambe le mete sono facilmente raggiungibili tuttavia il percorso più breve è quello che sale verso l'Eremo ed è meta di svariate migliaia di turisti di tutte le età.

**Il sentiero conclude all'Eremo di San Leonardo e non è possibile proseguire per le Cascate a causa dello stesso non soggetto a manutenzione e/o segnalazione.**



Il Circolo Ricreativo Dipendenti Banco Desio Centro Italia Vi propone,  
(Il CRD BDB CENTRO è un Ente non Commerciale e che non ha finalità di lucro)

# GOLE DELL'INFERNACCIO ED EREMO DI SAN LEONARDO

25 Luglio 2021

## SCHEDA DI PRENOTAZIONE

Le schede di adesione dovranno pervenire entro e non oltre il **22/07/2021 ore 13:25**, via mail con scheda allegata, compilata e sottoscritta all'indirizzo [crdbdbcentro@bancodesio.it](mailto:crdbdbcentro@bancodesio.it)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ reperibile, per eventuali comunicazioni al numero di cellulare (necessario per eventuali contatti di emergenza) \_\_\_\_\_ prenota:

Nome Cognome ///- Scrivere nelle righe sottostanti -///	Socio Si/No

Ricordiamo che i dipendenti BDB Centro Italia possono diventare soci del CRDBDBCENTRO e anche i familiari (coniugi, conviventi e figli a carico conviventi) possono diventarlo, per adesione volontaria e pagando una quota annuale di € 10,00. L'applicazione della quota socio è strettamente legata alla effettiva partecipazione all'iniziativa ed al permanere della qualità di socio.

Data

Firma **(obbligatorio)**

Il CRD BDB CENTRO **DECLINA OGNI RESPONSABILITA'** per eventuali infortuni ai partecipanti, nonché per eventuali danni o furti ai beni di proprietà di quest'ultimi, che dovessero verificarsi durante l'iniziativa oggetto della presente iscrizione.

Firmato per presa visione e approvazione **(obbligatorio)**

Firma del genitore o tutore per i minori

**I soci hanno priorità sugli ospiti sino alla data del 22/07/2021**

Referenti **CRD BDB CENTRO**:

Bernardina Eleuteri Tel. 075-8010821 (Voip 5-767-62)

Giuseppe Latini Tel. 0743-215993 (Voip 5-700-993)

<http://www.crdbps.net>

Pag. 4 di 4